



Sorveglianza sulla salute della
Popolazione nei pressi del
Termovalorizzatore di
Torino

COMUNICATO STAMPA

Le uova e i fieni prelevati nell'area circostante il termovalorizzatore nel 2021 sono contaminati da diossine furani e PCB?

Sul sito del Programma SPoTT - Sorveglianza sulla salute della Popolazione nei pressi del Termovalorizzatore di Torino - è disponibile il quindicesimo report **“Monitoraggio su matrici animali e vegetali di diossine, furani e policlorobifenili nell'area del termovalorizzatore di Torino”**.

L'obiettivo dello studio è descrivere la **contaminazione da microinquinanti** riscontrata nell'area del Gerbido **su matrici animali e vegetali durante il 2021** e di confrontare tale contaminazione con quella riscontrata nella stessa area nel passato e con quella delle aree di Basse di Stura e di Serravalle Scrivia, comprese nei siti di interesse nazionale e monitorate nel 2013.

Il report riporta i risultati delle analisi effettuate su matrici di origine alimentare, quali uova e fieni, rilevate nella primavera e nell'autunno del 2021, in quattro aziende sentinella selezionate.

Come atteso, i campioni analizzati hanno presentato segni di contaminazione, dal momento che le aziende sono situate in una zona caratterizzata dalla commistione di insediamenti zootecnici e industriali e da una contaminazione storica da microinquinanti che era stata già descritta in precedenti campagne di controllo.

La contaminazione identificata ha caratteristiche simili a quella individuata in passato nella stessa area e in altre aree periurbane ed industriali piemontesi. Per due aziende, in particolare, le analisi mostrano che la miscela inquinante presenta, sia nella campagna primaverile sia in quella autunnale, una quota percentuale di furani superiore a quella delle diossine: la predominanza dei furani è indice di una sorgente combustiva. Nessuno dei campioni considerati, né di uova, né di fieno indica una contaminazione da pentaclorofenolo (PCP), composto che avrebbe segnalato una contaminazione puntuale essendo usato come conservante del legno e pesticida e che può contenere le diossine come impurità. In uno dei campioni, invece, la contaminazione è compatibile con l'inquinamento da veicoli diesel.

È in conclusione plausibile che le uova prelevate nelle cascine nell'area del termovalorizzatore rispecchino un fenomeno di contaminazione di fondo associabile alla presenza di siti industriali presenti normalmente sul territorio.

Rispetto a quanto era stato ottenuto in una campagna di controllo del 2012, i campioni di uova e fieno analizzati nel 2021 presentano una variazione nel profilo chimico che era già

coordinamento.spott@arpa.piemonte.it
spott@epi.piemonte.it

www.spott.dors.it



stata osservata in un campione nel 2015. Tale parziale modificazione dei profili di contaminanti meriterà qualche ulteriore approfondimento per identificare eventuali fonti locali. Disponendo al momento dei dati di un solo anno di attività occorre molta cautela nell'avanzare ipotesi interpretative o trarre conclusioni. Allo scopo potranno rivelarsi utili anche i risultati prodotti da ARPA sulle matrici ambientali.

Questo rapporto, realizzato dalla *SS Biostatistica, Epidemiologia ed Analisi del Rischio dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta*, è il quindicesimo del programma SPoTT, avviato nel 2013 con l'obiettivo di sorvegliare la salute dei residenti e dei lavoratori impegnati nell'impianto di incenerimento dei rifiuti di Torino. Lo scopo è quello di monitorare l'esposizione a fattori tossici ambientali, individuare eventuali effetti sulla salute e fornire indicazioni per la prevenzione.

Il testo completo del report è disponibile al seguente link: https://www.spott.dors.it/wp-content/uploads/2022/09/Report-SpoTT15 IZS2022_09_20_DEF.pdf
